

# Il politologo Kepel e il Medio Oriente sotto la lente del Convivio

*Sabato 23 ottobre incontro al Grande Albergo  
L'intellettuale francese presenta l'ultimo libro*

Sara Olivieri / SESTRILEVANTE

Politologo, orientalista francese, specializzato negli studi sul Medio Oriente contemporaneo e sulle comunità musulmane in Occidente, Gilles Kepel è il prossimo ospite de Il Convivio del Tigullio. L'associazione culturale l'ha invitato a Sestri Levante per l'incontro in programma sabato 23 ottobre, alle 18, all'hotel Grande Albergo di via Vittorio Veneto 2. In quella sede Kepel presenterà il suo ultimo libro "Il ritorno del Profeta. Perché il destino dell'Occidente si decide in Medio Oriente" (Feltrinelli, 2021). Insieme a lui ci sarà Nicola Pedde, socio del Covinvio, e il giornalista An-

drea Plebe, responsabile Cultura del Secolo XIX. «Il tema dell'incontro è attualissimo – spiega Angelo Paone, presidente de Il Convivio del Tigullio -. Nel suo nuovo saggio, Kepel analizza come è cambiata la mappa del mondo arabo dall'inizio della pandemia, con il convincimento che il futuro del pianeta possa decidersi in Medio Oriente, anche a causa di quel "jihadismo d'atmosfera", diventato incubo dei governanti e dei servizi di intelligence occidentali, perché capace, attraverso i social network, di mobilitare anche il mondo musulmano d'immigrazione». Il testo lega i fatti del 2020, segnato dal Covid 19 e dal crollo del

**SABATO 23 OTTOBRE, ore 18,  
Grande Albergo, Sestri Levante:**

incontro con **Gilles Kepel**, politologo e arabista specializzato in studi sul Medio Oriente contemporaneo e sulle comunità musulmane in Occidente, che presenterà il suo ultimo saggio "Il ritorno del Profeta. Perché il destino dell'Occidente si decide in Medio Oriente" (Feltrinelli, 2021). Con l'autore intervengono **Nicola Pedde**, socio del Covinvio del Tigullio, e **Andrea Plebe**, responsabile Cultura de Il Secolo XIX

Prenotazione obbligatoria  
a [info@ilconviviodeltigullio.it](mailto:info@ilconviviodeltigullio.it)

I posti saranno preassegnati; necessario il Green pass



**GILLES KEPEL**, nato a Parigi nel 1955, dirige la cattedra "Medio Oriente Mediterraneo" all'Università Paris Sciences et Lettres ed è direttore scientifico della MEM Freethinking Platform all'Università della Svizzera italiana.

Tra le sue opere più recenti, "Jihad. Ascesa e declino" (Carocci, 2001), "Fitna. Guerra nel cuore dell'Islam" (Laterza, 2004), "Il profeta e il faraone" (Laterza, 2006), "Dentro il fondamentalismo" (con Enzo Bianchi; Bollati Boringhieri, 2008), "Oltre il terrore e il martirio" (Feltrinelli, 2009)

mercato petrolifero, causa di sconvolgimenti globali. Ci sono il conflitto israelo-palestinese sempre più complicato, Beirut che esplose, i rifugiati e gli immigrati clandestini che affollano l'Europa, il presidente turco Erdogan che cerca di fare di Istanbul il centro dell'Islam mondiale. Infine il terrorismo che colpisce ancora, in Francia e Austria, in nome di un jihadi-

simo non organizzato, mentre il presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, deve ripristinare la fiducia negli alleati. Gilles Kepel entra quindi nella storia e nella cronaca.

La presentazione del 23 ottobre sarà aperta al pubblico, con posti limitati e obbligo di prenotazione a [info@ilconviviodeltigullio.it](mailto:info@ilconviviodeltigullio.it). —